

# IL NOTIZIARIO ASSOSEGNALETICA

[www.assosegnaletica.it](http://www.assosegnaletica.it) - [www.segnaleticatemporanea.it](http://www.segnaleticatemporanea.it)

**PER IL 2017 ASSOSEGNALETICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA SEGNALETICA STRADALE, FEDERATA ANIMA/CONFINDUSTRIA - HA MOLTE IDEE DA SVILUPPARE PER VIVERE DA PROTAGONISTA L'EVOLUZIONE DEL SETTORE E SOSTENERE LE ESIGENZE DEL COMPARTO NEI TAVOLI DECISIONALI. SEGUENDO GLI AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA ATTRAVERSO QUESTE PAGINE E IL SITO ISTITUZIONALE, SCOPRIRETE QUANTO È IMPORTANTE E UTILE IL NOSTRO OPERATO PER IL MERCATO E GLI UTENTI DELLA STRADA**

## **SICUREZZA STRADALE: LA SEGNALETICA TORNA AL CENTRO DELLE POLITICHE DEGLI ENTI GESTORI DELLE STRADE, COME CI RACCONTA ILARIA GUIDANTONI MODERATRICE AL CONVEGNO ASSOSEGNALETICA DI BOLOGNA**

Il Convegno, svoltosi nel mese di Novembre scorso, è stato promosso dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Assosegnaletica aderente ad Anma/Confindustria e gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti di Bologna. Ha voluto disegnare il quadro istituzionale e le politiche di settore in materia di trasporti e sicurezza stradale con particolare riguardo alla segnaletica, in special modo quella verticale. Da sempre considerata la Cenerentola della programmazione della sicurezza stradale, anche in termini di destinazione delle risorse, oggi è tornata al centro dell'attenzione grazie anche all'impegno della Regione, considerato che è l'unica dotazione tecnico-logistica dell'infrastruttura viaria interattiva rispetto all'utente.

Obiettivo di Assosegnaletica, associazione di Imprese Costruttrici di segnaletica verticale e orizzontale aderente a Confindustria, è quello di promuovere e stimolare le altre regioni a seguire



**1.** Un momento della sessione mattutina del Convegno di Bologna: da sinistra, Raffaele Donini (Assessore Regione Emilia Romagna), Antonella Nanetti (Referente Regione Emilia Romagna) Paolo Mazzoni (Consigliere di Assosegnaletica), Valentino Iurato (della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Ilaria Guidantoni (moderatrice) e Monaco Felice (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri)

l'esempio dell'Emilia Romagna e rinvigorisce il dibattito in tema di segnaletica, che versa in pessime condizioni nel Paese. Nel corso della mattinata sono stati illustrati i programmi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e le esperienze maturate nella programmazione 2000-2010 e del 3° PNSS al 2020, evidenziando come nel tempo le linee di pianificazione siano sempre più circostanziate e mirate ad esigenze specifiche, evitando progetti utopistici e migliorando l'ottimizzazione delle risorse. Nel pomeriggio è stato dato spazio alle politiche di settore in materia di trasporti e sicurezza, con riferimento alla segnaletica, adottate sul territorio regionale da alcuni comuni. La Regione Emilia-Romagna ha realizzato delle Linee Guida diffuse in tutte le province così da non disorientare l'utente sul territorio, permettendo altresì di razionalizzare la progettazione a livello territoriale, nella fattispecie con un'unica gara, che ha consentito una razionalizzazione dei costi e un'ottimizzazione della gestione dei piani.

Come ha sottolineato in apertura l'Assessore della Regione ai Trasporti, Pianificazione e Agenda digitale, Raffaele Donini, troppo a lungo la sicurezza stradale è stata considerata una materia tecnica mentre attiene alla politica del territorio e a uno dei diritti fondamentali di un cittadino, quello della libertà di movimento in modo sicuro ed efficiente e in tal senso la Regione si è mossa a più livelli cercando una cabina di regia per la gestione di un problema complesso e interdisciplinare. Da una parte sono state incentivate politiche di cambiamento dei comportamenti sia in termini pedagogici volti ad educare l'utente della strada a una condotta corretta, sia cercando di promuovere un trasferimento della mobilità da mezzi privati al trasporto pubblico e collettivo; dall'altra, sono stati realizzati interventi specifici sull'infrastruttura. La scommessa in un mondo nel quale è possibile conoscere puntualmente il territorio grazie agli strumenti digitali e praticamente in tempo reale è trasformare i cosiddetti black point in well point.

Il Dirigente del Ministero Infrastrutture e Trasporti dell'Ufficio Piani e Sicurezza Stradale, Valentino Iurato, ha evidenziato come nel nuovo PNSS è stato tenuto conto delle lacune e difficoltà riscontrate nella precedente pianificazione, in particolare le risorse



2. L'intervento di Francesco Mazziotta della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti durante la sessione pomeridiana

finanziarie degli Enti Locali, la gestione amministrativa da parte degli stessi, le modalità di accesso al cofinanziamento, oltre la capacità di governance per le Regioni, il processo di riorganizzazione in essere nel Ministero preposto e il processo di monitoraggio dell'attuazione dei processi. Con tale premessa si è fatto anche uno sforzo per mettere al centro l'utenza svantaggiata che, all'indomani della presentazione dei dati Istat 2015, vede un pericoloso incremento dei motociclisti (769 nel 2015) e dei pedoni (601), oltre i ciclisti (249) con particolare riguardo ai bambini, come anche Paolo Mazzoni, Consigliere Assosegnaletica ANIMA Confindustria, ha messo in rilievo nel Corso del proprio intervento. Per rispettare l'obiettivo ambizioso del dimezzamento delle vittime al 2020, dettato dall'Agenda Europea, occorrerebbe ridurre di 206 vittime l'anno il bilancio tragico dell'incidentalità. Il ruolo della segnaletica in questo computo è tutt'altro che marginale, anche se la fotografia Paese ci restituisce un quadro disarmante con un segnale su due non a norma. Assosegnaletica già nel 2011 aveva elaborato delle Linee Guida per la realizzazione e la corretta installazione della segnaletica verticale, poi riviste a seguito della pubblicazione della Norma nazionale UNI 11480:2016 in applicazione alla Norma europea sulla Marcatatura CE. La UNI 11480 - elaborata per essere utilizzata dagli Enti Gestori della strada, ma anche da privati che intendono installare sul proprio territorio segnali conformi a quelli utilizzati su strade pubbliche - specifica i requisiti per i segnali completi (inclusi i sostegni), per i segnali (pannelli incluse le facce a vista), per i pannelli (escluse le facce a vista) e per altri componenti (pellicole retroriflettenti e apparecchiature per illuminazione) e il "Manuale della Buona segnaletica stradale verticale (Permanente)" edito da Assosegnaletica nell'ottobre 2016 e consultabile sul proprio sito [www.assosegnaletica.it](http://www.assosegnaletica.it), rappresenta pertanto una preziosa road map per la lettura della Normativa vigente.

La segnaletica, come emerso dalla stessa relazione dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, non dev'essere solo realizzata in modo conforme con prodotti certificati, ma installata in modo corretto e coerente con il territorio perché non è solo un'indicazione per l'utente della strada ma anche una comunicazione sull'area territoriale nella quale si trova. Inoltre dev'essere coerentemente mantenuta e introdotta secondo necessità senza sovrabbondanza di segnali che rischiano di procurare un inquinamento visivo per diventare inefficaci se non dannosi, generando disorientamento in chi guida, come ha rilevato anche Francesco Mazziotta, Dirigente del Ministero dei Trasporti, Il Se-

zione Sicurezza stradale che ha evidenziato lo stato fortemente compromesso della segnaletica e la difficoltà delle pubbliche amministrazioni, in generale, a mettere a punto piani corretti di segnalamento, violando così il diritto fondamentale alla libertà di movimento sancito dall'art. 16 della Costituzione oltre che dal Codice della Strada. Un passaggio importante della relazione di Mazzoni concerne il mancato impiego per investimenti nella sicurezza dei proventi contravvenzionali, diversamente da quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada del 2010, rispetto al quale mancano ancora i decreti attuativi.

Si tratta tra l'altro di un tesoretto prezioso di 2 miliardi di Euro che coprirebbe circa metà del costo legato all'incidentalità. Un'indagine di Quattroruote del Marzo 2015 su ben 110 Capoluoghi di Provincia evidenzia come solo 18 di essi hanno inviato la relazione sull'uso dei proventi ad hoc, mentre ben 59 non li hanno neanche messi in lista.

Da sottolineare, infine, quanto emerso da una ricerca commissionata da Assosegnaletica alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno, che ha messo in luce come l'utente della strada giuridicamente sia un "consumatore" in relazione al diritto di informazione espresso dalla segnaletica (rispetto a quanto previsto all'art. 101 del Codice del Consumo che prevede adeguati standard di qualità ed efficienza). Gli atti e le registrazioni video dell'iniziativa, a cui hanno partecipato 240 persone (tra cui professionisti, operatori di settore, funzionari della pubblica amministrazione e di ANAS SpA) sono disponibili sul portale della Regione Emilia Romagna al link <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/presentazioni-convegni-seminari/iniziativa-2014-2016/la-segnaletica-stradale>. A conferma della rinnovata attenzione alla segnaletica stradale da parte degli Enti Gestori delle strade, si segnala che il 12 Dicembre scorso Assosegnaletica ha collaborato all'organizzazione del Corso ANAS SpA per la formazione del Personale interessato alla progettazione, all'installazione, alla manutenzione di segnaletica verticale permanente, orizzontale e da cantiere. Naturalmente non è mancato un intervento conclusivo sui compiti e responsabilità degli Enti Gestori delle strade in relazione al segnalamento stradale curato da Giuseppe Gadaleta, Esperto in materia. ■

<sup>(1)</sup> Association Manager



3. La presentazione del manuale interattivo sulla segnaletica stradale ([www.segnaleticatemporanea.it](http://www.segnaleticatemporanea.it))